

getto Canzi - Sunto dei quesiti proposti dalla Commissione - Risposte date all'interrogatorio dalle autorità, dai privati e dalla delegazione governativa dei tabacchi - Risposte date all'interrogatorio dalla società per la Regia cointeressata dei tabacchi, copie 500;

Dallo stesso — Documenti n° 12, raccolti e pubblicati dalla Commissione d'inchiesta sui tabacchi, copie 20;

Dalla Giunta municipale di Roma — Resoconto di quell'amministrazione comunale dal 1° ottobre 1881 al 30 settembre 1882, 1 copia;

Dalla reale Accademia dei Lincei — Volumi XI, XII, XIII degli Atti di quella reale Accademia per l'anno 1881-82 - Memorie della classe di scienze fisiche, matematiche o naturali, 1 copia;

Dal prefetto presidente della Deputazione provinciale di Pisa — Atti del Consiglio provinciale di Pisa pel 1883, 1 copia;

Dal signor Felice Ambrosi, professore nel regio liceo-ginnasio *Tito Livio* — Studio biografico critico su Alessandro Manzoni, 1 copia;

Dal signor soprintendente del regio istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze — Programma di paleografia latina e di diplomatica esposto separatamente da Cesare Paoli, archivista di Stato, 1 copia.

Congedi.

Presidente. Chiedo no congedo. Per motivi di salute: l'onorevole Della Rocca di giorni 8; per ufficio pubblico: l'onorevole Morpurgo di giorni 6. Se non ci sono opposizioni, questi congedi s'intendono accordati.

(Sono conceduti.)

Verificazione di poteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri, elezione contestata del 1° collegio di Lecce.

Melodia, segretario, legge le seguenti conclusioni della Giunta delle elezioni: "La Giunta, a maggioranza di voti, propone l'annullamento della elezione avvenuta nel 1° collegio di Lecce.

"Coppino, relatore."

Presidente. Nessuno chiedendo di parlare, e non essendovi oratori iscritti, pongo ai voti le conclu-

sioni della Giunta delle elezioni che ho testè lette; coloro che le approvano son pregati di alzarsi.

(Sono approvate.)

In conseguenza dichiaro vacante un seggio nel 1° collegio di Lecce.

Seguito della discussione del bilancio di prima previsione del Ministero di grazia e giustizia pel 1885.

Presidente. L'ordine del giorno recherebbe lo svolgimento di un'interrogazione dell'onorevole deputato Ceneri al ministro guardasigilli. Ma la Camera ricorda che nell'ultima seduta l'onorevole relatore del bilancio di grazia e giustizia lasciò interrotto il suo discorso; quindi a me parrebbe opportuno che, prima di svolgere l'interrogazione dell'onorevole Ceneri, che si riferisce pure al bilancio del Ministero di grazia e giustizia, l'onorevole relatore proseguisse il suo discorso. Se non sorgono obiezioni, do facoltà all'onorevole relatore di proseguire il suo discorso.

Indelli, relatore. Signori, come ebbi l'onore di dire alla Camera nell'ultima tornata, la Giunta del bilancio, e per essa il suo relatore, non può occuparsi delle peculiari considerazioni fatte dagli oratori intorno all'amministrazione della giustizia, perchè la risposta spetta all'onorevole ministro guardasigilli.

Nell'ultima tornata io non feci che esprimere alcune idee, ad alcune delle quali partecipa la Giunta del bilancio, intorno alle questioni che erano state ventilate dai colleghi che avevano preso parte alla discussione. Quindi io non v'insisterò oltre. Il tema è vasto, e d'altronde, per questa parte, credo che ci accingeremmo a sfondare una porta aperta, avendo io il convincimento che l'onorevole guardasigilli abbia alcuni studi già preparati, dei quali vorrà annunziare alla Camera i possibili risultati.

Ma, o signori, come io ebbi pure a dirvi, vi è una parte della discussione che si riferisce ad un'altra materia importantissima del bilancio che discutiamo; quella relativa al Fondo del culto.

Nella Giunta del bilancio qualche questione è stata agitata per mozione di qualcuno dei suoi membri, e son sicuro che, durante questa discussione, le osservazioni su tale argomento continueranno.

L'onorevole Umata anzi le ha prevenute, allorchè, parlando di non so quale contrada della Sardegna (isola patriottica, che fa battere il cuore di tutti gli italiani veri), diceva che vi erano pla-